

**Identificativo:** SS900117008CAA  
**Data:** 17-01-1990  
**Testata:** **IL SOLE 24 ORE**  
**Riferimenti:** ECONOMIA ITALIANA

La Regione cede il controllo dell' acqua Pozzillo  
**Ciarrapico acquista nuove fonti in Sicilia**

*Nicola Dante Basile*

ROMA \_ La societa' Pozzillo di Acireale (Catania), produttrice dell' omonima acqua minerale (la piu' diffusa in Sicilia) e fino a ieri posseduta al 100% dalla Regione siciliana, da questa mattina ha un nuovo proprietario. Si tratta di Giuseppe Ciarrapico, presidente di Italfin ' 80, a cui fanno capo Ente Fiuggi, Bognanco, Recoaro, Pejo e un' altra quindicina di societa' del settore. In pratica il gruppo italiano piu' importante, dopo Sangemini-Ferrarelle.

L' operazione Pozzillo riguarda l' acquisizione del pacchetto di maggioranza assoluta della Societa' regionale Idrominerale (si parla del 80%), mentre all' Azienda autonoma delle Terme di Acireale resta la quota minoritaria. Le indiscrezioni piu' attendibili parlano di un investimento di una ventina di miliardi, a cui faranno seguito altri venti miliardi destinati a interventi strutturali e di rilancio del marchio in Sicilia e in Calabria.

Interpellati da <Il Sole\_24 Ore>, i responsabili dl gruppo romano hanno ammesso di essere a un passo dalla firma del contratto, ma non hanno voluto indicare i termini della trattativa. Tuttavia in ambienti vicini alla Regione si assicura che l' operazione da oggi e' da considerare ormai conclusa.

Fondata negli anni cinquanta, la Pozzillo da anni era entrata a far parte delle proprieta' regionali; la gestione era affidata all' Azienda autonoma delle terme di Acireale, che era riuscita ad affermare il marchio in tutta la Regione. La produzione si aggira sui 30 milioni di bottiglie l' anno. Con l' arrivo di Ciarrapico, e se gli investimenti indicati verranno effettuati, c' e' da ipotizzare che la societa' possa ulteriormente crescere.

Con questo acquisto, Italfin ' 80 \_ che gia' possiede la societa' Ciappazzi di Messina \_ mette le mani su oltre il 50% della produzione di acqua minerale siciliana. Non solo, ma si porta a un soffio dalla leadership nazionale, per ora ancora nelle mani della Sangemini-Ferrarelle del gruppo Ifil-Bsn Danone, che conta su una produzione di oltre 850 milioni di bottiglie.

Ciappazzi e Pozzillo \_ ammettono nella sede della finanziaria \_ insieme hanno una capacita' produttiva di oltre 40 milioni di bottiglie di acqua minerale e di almeno 30 milioni di litri di bevande analcoliche, con un fatturato di circa 50 miliardi di lire. Inoltre, nei due stabilimenti di produzione sono occupati 170 dipendenti, mentre altre 200 persone operano nell' indotto.

Secondo quanto riferiscono nella sede del gruppo di Ciarrapico, che tuttora ha un contenzioso aperto per la futura gestione delle Terme e dell' acqua minerale Fiuggi, Italfin ' 80 ha registrato nell' 89 una produzione di 800 milioni di bottiglie. Il fatturato e' vicino ai 600 miliardi di lire, con un incremento del sette per cento.